

# RACCOLTA

Poesie  
di **Filippo**  
filipponti@hotmail.com

*c2001 dell'autore*  
*Questo documento è stato scaricato da*  
*[www.pumpkins.it/poetry.html](http://www.pumpkins.it/poetry.html)*

---

---

1

Cherubini maudits  
guardiani  
notturna morte nera, blu e corvina  
lastre di piombo fatuo ripiegate  
opprimono  
calvi crani pallidi  
colli e schiene lividi  
irraggiungibile e invisibile filo spinato di plexiglass  
m'invischia  
e le angeliche ombre demoniache e storpie  
m'urlano il soffocamento

2

Immerso in un enorme elemento antistress  
Con una mano tocco il paraboloide + alto  
Che c'è una nuvola che mi copre il naso?  
Con un soffio già non la vedo +

3

Basta disse il guerriero  
Mentre lo diceva, però  
Si sentiva sempre più debole  
Questa notte, ponte, ti ho superato  
Dietro di te c'era un altro ponte  
Più alto e più bello  
Dopo vidi la pianura  
E con essa  
l'acqua  
nella mia immagine riflessa  
m'immaginavo ci fosse  
forse  
la chiave d'accesso  
Ma dov'è?  
Sono solo  
Sono immobile  
E aspetto un lettore capace  
E' giusto attendere?  
Chi me lo può dire  
Il guerriero pensava  
ma i pensieri sfuggivano nella sua mente  
Il guerriero, allora, avrebbe voluto dormire  
ma così avrebbe perso  
Basta a cosa quindi?  
A un imbarazzo?  
A un' inconsuetudine?  
Non so ancora come verrà sfogliato il quaderno di domani  
Ma in cima  
in alto a destra  
su ogni pagina  
ci sarà scritto un agro basta

**4**

Giù giù  
In fondo al mare io [non ci sono +]  
Ci sono stato mai  
Due o tre volte  
Mai  
Tu mi dirai questa parola  
E tu?  
La scappatoia mi fa gola  
ma qui il problema sono io  
e per me, lo sai  
per me n'esiste pure Dio  
Alla fine che cosa sono io?  
non lo intravederò forse mai +

**5**

Lento è il declino  
collo atrofizzato  
ora un gancio brunito e monolitico mi visita il cervello e mi inchioda al  
pavimento  
ma io nuoterò in mille praterie  
vedrò l'angolo ultimo del mondo  
estasiato nel buio assoluto  
saggio sarò  
perché mi sarò immerso nel fangoso silicone del mio vero ego (l'alter?)  
bianco e in su sotto il naso  
via via via  
sarò un astronauta con i piedi per terra.

**6**

O Salice greco  
che piangi sulla mia nuca  
tu hai rinnegato l'azzurro del cielo.  
Ma a cosa ti è servito?  
Scorgi affianco tuo  
la piccola chiesetta ortodossa  
gaia solare e lucente  
che formosa s'illumina di quel mare  
che non solo le tue isole possiedono  
ma che è un sorriso per ogni angolo del mondo.  
Sei bello disgraziato.  
Ave  
Ave